

AI DOCENTI

AI CONSIGLIO di ISTITUTO

AL PERSONALE ATA

AGLI STUDENTI E LORO FAMIGLIE

Gentilissimi tutti,

è appena iniziato un anno scolastico molto particolare e non privo di incognite.

Noi tutti- credo- auspicavamo che la Scuola potesse ripartire in presenza, anche come segno di speranza per il Paese intero.

Docenti, Personale ATA, Consiglio di Istituto, Dirigenti Scolastici, tutti abbiamo lavorato alacremente nel corso dei mesi estivi, costantemente seguiti dalle Istituzioni preposte, perché la Scuola potesse assicurare il servizio in sicurezza.

Sono pienamente consapevole delle difficoltà ancora esistenti e, del resto, ne parlano diffusamente i mezzi di comunicazione, ma sono anche consapevole delle molte difficoltà e problematiche che nel corso di questi mesi sono state affrontate e superate.

La nostra Scuola -al pari delle altre-non è priva di difficoltà, ma è un organismo in costante movimento, non è perfetta, ma perfezionabile, non aspira a proporsi come paradigma, ma cerca collaborazione da tutti, ciascuno nel proprio ruolo.

La collaborazione che cerchiamo è la capacità di condivisione, l'empatia, il confronto a viso aperto e sincero.

Per questo, come Dirigente Scolastico, Vi chiedo di rapportarci con schiettezza, con semplicità, partendo dalla reciproca consapevolezza di operare tutti per il bene comune.

Non tutto, in ogni organizzazione complessa, funziona perfettamente da subito; i meccanismi vanno verificati, valutati, se necessario cambiati e rimessi a punto in corso d'opera, con umiltà e capacità di ripartire da un punto di osservazione e di criticità.

I ragazzi, a cui la Scuola rivolge il proprio servizio, hanno bisogno di serenità, più che mai in questo tempo caratterizzato da incertezza.

La serenità si nutre di disponibilità reciproca e consapevolezza che l'altro è disposto ad aiutare, a consigliare, a sostenere senza riserve.

È con questo spirito di servizio che auguro a Voi tutti un anno scolastico rinnovato nella speranza e nella voglia di costruire per il futuro dei ragazzi e, quindi, del nostro Paese.

Buon anno, di cuore.

Civitavecchia, 18 settembre 2020

Maria Zeno